



Sopra e a fianco: 20 Gennaio 1973, celebrazione del giorno di S. Sebastiano patrono dei Vigili Urbani. Sotto: il Vigile Gaspari insieme a Pierino Celani di recente scomparso.



Fra i particolari compiti da espletare vi erano quelli della vigilanza annonaria, la vigilanza delle frazioni, il controllo tributario, il controllo stradale e il servizio di pian-tono. In quel periodo i vigili urbani erano 53.

Oggi il corpo dei vigili si sta avviando verso una maggiore qualificazione e i candidati (ai quali è richiesto un diploma di scuola media superiore) sono selezionati tramite un concorso comunale atto a saggiare la preparazione culturale e le abilità fisiche. Dopo il 1970, molte sono state le modifiche al regolamento dei vigili ascolani fino ai giorni nostri. La legge quadro del 1977 ha esaltato la figura del vigile urbano che è divenuto il protagonista della vita cittadina con maggiori poteri ma l'organizzazione del corpo non si è ancora adeguata agli intendimenti della legge.

Il corpo dei vigili, trasformandosi e ampliandosi, incomincia ora a sostanzarsi di nuovi contenuti istituzionali con prerogative ed esigenze